cornice multilaterale garantita dalla massima istituzione internazionale quale è l'Onu.

(1-00295) « Diliberto, Armando Cossutta, Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Nesi, Pistone, Sgobio, Vertone, Boato ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta scritta:

MAURA COSSUTTA e PISTONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro della funzione pubblica, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere – premesso che:

l'Automobile Club d'Italia è un ente pubblico non economico, senza scopo di lucro, che realizza prodotti e servizi per gli automobilisti e per la pubblica amministrazione e che, a tal fine, è dotato di società strumentali tra cui Aci Informatica SpA;

Aci detiene il 100 per cento delle azioni di Aci Informatica SpA, organizzata in una divisione informatica, che si occupa della progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e procedure di elaborazione automatica dei dati inerenti al settore automobilistico e ad ogni altro settore di interesse dell'Automobile Club d'Italia e in una divisione commerciale, chiamata divisione Aci Rete, che si occupa dell'acquisizione e della fidelizzazione degli associati all'Aci (privati ed aziende), della commercializzazione di servizi riservati ai soci Aci, della gestione e coordinamento della rete commerciale a marchio Aci e dello svolgimento delle connesse attività di trade marketing;

da diverso tempo l'ACI e le sue società controllate sono soggette a processi di ristrutturazione con espulsione di lavoratori, mentre contemporaneamente l'ente procede, direttamente o tramite le controllate, ad acquisizioni di società sul mercato (Targa Sys, Ventura Travel, Banca della Rete) dimostrando la disponibilità di forti risorse economiche;

la controllata LEA (L'editrice dell'Automobile) è stata chiusa ed i lavoratori in massima parte licenziati, nonostante sia stata creata una nuova società, Aci-Mondadori, con la stessa missione aziendale;

le controllate ACI 116 e ALA Service sono state incorporate in una nuova controllata, ACI Global, con l'espulsione di 176 lavoratori con contratto a tempo indeterminato e non riconferma di 130 contratti a tempo determinato; contemporaneamente ACI Global ha assunto 85 lavoratori (35 stagisti e 50 a tempo determinato) ed è alla ricerca di 100 lavoratori da inserire in part-time a tempo determinato;

l'acquisizione di Ventura Travel ha generato conseguenze negative per il personale della controllata Aci Sestante (in parte dimissioni incentivate, in parte « trasferimenti » a Milano e per gli altri una totale incertezza del posto di lavoro);

nello specifico della controllata Aci Informatica, nel marzo 2003 la Direzione raggiungeva un accordo sindacale con la RSU che prevedeva l'assunzione a tempo indeterminato di tre lavoratrici assunte con contratto interinale, ma il 29 luglio 2003, una delle lavoratrici veniva licenziata senza fornire motivazioni né alla lavoratrice né alla RSU, contravvenendo all'accordo sindacale e mettendo in discussione il principio di correttezza e buona fede alla base delle corrette relazioni industriali;

chiamata dai lavoratori al rispetto degli accordi, la Direzione di Aci Informatica ha invece preannunciato un piano

di ristrutturazione che ha l'obiettivo di ridurre i costi attraverso la messa in discussione degli accordi sindacali integrativi esistenti;

a causa di tali problematiche, da agosto 2003, è in atto un acceso conflitto sindacale che sta producendo inevitabili disagi sia ai lavoratori che all'attività produttiva –:

se gli interrogati siano a conoscenza dei fatti descritti;

quali notizie abbiano gli interrogati dei processi di ristrutturazione che riguardano il gruppo Aci e quali iniziative intendano assumere in merito;

quali iniziative si intendano assumere per ricondurre l'Aci e le sue società controllate a corrette relazioni sindacali;

se si ritenga opportuno intervenire presso l'azienda Aci Informatica SpA per mettere fine alla condizione di incertezza in cui si trovano circa 400 lavoratori a causa del piano di riorganizzazione preannunciato dalla direzione aziendale. (4-08135)

* * *

AFFARI ESTERI

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere – premesso che:

il 1° dicembre 2003, su impulso di personalità non governative israeliane e palestinesi dovrebbe essere sottoscritto a Ginevra il « Patto per la pace » in una cerimonia ufficiale coordinata dall'ex presidente americano Carter e caratterizzata da una sedia lasciata vuota in memoria di Rabin; il progetto del Patto è stato avviato nel gennaio 2001 al momento dell'ultimo incontro di negoziato governativo ufficiale tra israeliani e palestinesi a Taba in Egitto;

la firma del Patto è stata annunciata in Giordania il 12 ottobre 2003, dieci anni dopo gli accordi di Oslo;

il Patto si fonda sul principio dei due Stati, definisce i loro nuovi possibili confini, prevede una co-sovranità sulla città santa (per più religioni) di Gerusalemme, indica una soluzione praticabile e progressiva alla delicata questione dei profughi palestinesi, contiene minuziose proposte e indicazioni sui termini dello *status* finale per tutte le questioni controverse;

il Patto richiama tutte le risoluzioni dell'ONU su Israele e Palestina, ha già ricevuto apprezzamento pubblico del segretario dell'ONU e sarà successivamente presentato anche al Consiglio di Sicurezza dell'ONU;

il Patto è frutto del lavoro di politici, intellettuali, militari, esponenti della società civile sia israeliani che palestinesi, sostenuto da Svizzera, Giappone, Regno Unito, Norvegia, Svezia; il Patto è un'opzione di accordo permanente e mostra che è possibile un futuro di pace basato sul reciproco riconoscimento;

il Patto può essere lo strumento per riaprire un dialogo e riprendere il negoziato governativo, impegnandosi a dire insieme: basta con lo sterminio dei civili, basta con l'occupazione, basta con le colonie;

finora vari governi europei hanno espresso pubblico apprezzamento per il Patto, simile apprezzamento vi è stato da parte del segretario di Stato USA Powell con una lettera a Beilin e Rabbo;

vi sono evidenti difficoltà di progresso dell'ipotesi di *Road Map* e il Patto potrebbe contribuire anche alla riapertura del negoziato, anche perché dopo il 1° dicembre sarà affidato anche alla supervisione e all'attuazione del « Quartetto » (Stati Uniti, Russia, Unione Europea, Nazioni Unite) –:

se il Governo condivida il pubblico apprezzamento e sostegno per il « Patto per la pace »;